

## INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> . . . . .	V
<i>Gli autori</i> . . . . .	VII
<i>Abbreviazioni delle principali riviste</i> . . . . .	XXIII

### CAPITOLO 1

#### I DOVERI CONIUGALI

1. La previsione dell'art. 143 c.c. . . . .	4
2. Carattere inderogabile degli obblighi coniugali. . . . .	6
3. Doveri coniugali tipizzati. . . . .	7
4. Il dovere di fedeltà. . . . .	8
4.1. Inosservanza. . . . .	9
4.1.1. Adulterio. . . . .	10
4.1.2. Modalità del tradimento. . . . .	11
4.1.3. Tradimento non consumato. . . . .	11
4.1.4. Infedeltà apparente. . . . .	12
4.1.5. Tradimento omosessuale. . . . .	14
4.1.6. Condotte riguardanti la scelta procreativa. . . . .	15
4.2. Obbligo di fedeltà e deroga consensuale tra coniugi. . . . .	17
4.3. Fedeltà nella separazione di fatto. . . . .	18
4.4. L'obbligo di fedeltà in pendenza del giudizio di separazione. . . . .	19
5. L'obbligo coniugale di assistenza. . . . .	20
5.1. Assistenza materiale. . . . .	21
5.2. Assistenza morale. . . . .	21
5.2.1. L'assistenza morale verso i figli. . . . .	23
5.2.2. L'assistenza morale verso il coniuge debole o malato. . . . .	24
5.2.3. Estensione del dovere di assistenza morale nei riguardi della moglie in stato di gravidanza. . . . .	26
5.3. L'obbligo di assistenza nella separazione personale. . . . .	27
6. Il dovere di collaborazione. . . . .	29
6.1. Inadempimento. . . . .	31
7. Il dovere di coabitazione. . . . .	32
7.1. Inosservanza. . . . .	33
7.2. Casi in cui va esclusa la violazione. . . . .	34
8. Il dovere di contribuire ai bisogni della famiglia. . . . .	36
8.1. Contenuto. . . . .	36
8.2. Obbligazioni assunte dal coniuge verso terzi. . . . .	38
8.3. Criterio di proporzionalità. . . . .	40
8.4. I bisogni della famiglia. . . . .	41
8.5. Inadempimento. . . . .	42
8.6. Contribuzione nella separazione personale. . . . .	43
9. Lettura estensiva dei doveri coniugali. . . . .	44
9.1. Il dovere coniugale di lealtà e correttezza. . . . .	45

## Indice sommario

---

9.2.	Il dovere coniugale di rispetto della riservatezza. . . . .	47
9.3.	Le intercettazioni telefoniche. . . . .	48
9.4.	Ingenere di terzi nel rapporto coniugale. . . . .	49
9.5.	Investigazioni nel giudizio di separazione personale. . . . .	51
9.6.	Violazione del riserbo e della intimità della sfera domestica. . . . .	53
10.	Doveri coniugali e convivenza. . . . .	54
10.1.	L'inosservanza dei doveri coniugali. . . . .	55
11.	Addebito della separazione. . . . .	56
11.1.	Casistica. . . . .	58
11.2.	Effetti della pronuncia di addebito. . . . .	60
12.	Il risarcimento dei danni. . . . .	61
12.1.	Casistica. . . . .	63

### CAPITOLO 2

#### **IL COGNOME DELLA MOGLIE**

1.	La funzione del cognome. . . . .	69
2.	Prospettive di riforma. . . . .	71
3.	Cognome maritale e divorzio. . . . .	73
3.1.	Accordi sul cognome. . . . .	75
4.	Il cognome nella separazione. . . . .	76
4.1.	Gli accordi sull'uso del cognome. . . . .	77
5.	Cognome e nullità del matrimonio. . . . .	78
6.	Cognome e riservatezza. . . . .	79
7.	Uso illegittimo del cognome maritale. . . . .	79

### CAPITOLO 3

#### **INDIRIZZO DELLA VITA FAMILIARE E RESIDENZA DELLA FAMIGLIA**

1.	La determinazione dell'indirizzo della vita familiare. . . . .	84
2.	La fissazione della residenza comune. . . . .	87
3.	Contenuto dell'accordo in relazione ai doveri coniugali di cui all'art. 143 c.c. . . . .	88
4.	Decisione relativa all'interruzione della gravidanza. . . . .	90
5.	Decisione in materia di fecondazione assistita. . . . .	92
6.	Procreazione mediante ricorso alla maternità surrogata. . . . .	94
7.	Accordi pre-separativi. . . . .	95
8.	Accordi a contenuto patrimoniale. . . . .	97
9.	Contratti di convivenza. . . . .	98
10.	L'attuazione dell'indirizzo concordato. . . . .	101
11.	Fattispecie di inadempimento dell'obbligo di cui all'art. 144 c.c. . . . .	103

### CAPITOLO 4

#### **CONTRASTI TRA CONIUGI NON SEPARATI**

1.	La duplice natura dell'intervento del giudice. . . . .	107
2.	Oggetto dell'intervento mediatorio. . . . .	108
3.	Oggetto dell'intervento decisorio. . . . .	109
4.	Profili processuali. . . . .	110
5.	Scarsa applicazione della norma. . . . .	111

CAPITOLO 5

**ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE**

1. Aspetti generali.. . . . .	115
2. Presupposti di applicabilità. . . . .	116
3. I rimedi. . . . .	118

CAPITOLO 6

**DIRITTI DEL FIGLIO E OBBLIGHI GENITORIALI**

1. La responsabilità genitoriale. . . . .	124
2. Educazione. . . . .	125
2.1. Carenze genitoriali nella funzione educativa. . . . .	127
3. Istruzione. . . . .	128
4. Assistenza morale. . . . .	129
5. Mantenimento. . . . .	129

CAPITOLO 7

**IL MANTENIMENTO DEI FIGLI**

1. Mantenimento del figlio minore d'età. . . . .	136
2. Mantenimento del figlio maggiorenne. . . . .	137
2.1. Casi di esclusione del mantenimento. . . . .	139
3. Modalità di adempimento. . . . .	141
3.1. Modalità alternative. . . . .	144
4. Il <i>quantum</i> . . . . .	146
4.1. Il criterio di proporzionalità. . . . .	147
4.2. Oneri di mantenimento di altri figli. . . . .	149
4.3. I parametri introdotti dalla l. n. 54/2006. . . . .	150
4.3.1. Le esigenze del figlio e il precedente tenore di vita. . . . .	151
4.3.2. L'incidenza dell'età. . . . .	153
4.3.3. I tempi di permanenza presso ciascun genitore. . . . .	153
4.3.4. Le risorse economiche dei genitori e i compiti di cura. . . . .	154
4.3.5. Valore economico dell'assegnazione della casa familiare. . . . .	157
4.4. Le spese c.d. straordinarie. . . . .	157
5. Soggetti obbligati. . . . .	159
5.1. Intervento sussidiario degli ascendenti. . . . .	161
5.2. Presupposti dell'intervento. . . . .	163
6. Legittimazione alla domanda di mantenimento. . . . .	165
7. Decorrenza del mantenimento. . . . .	167
7.1. <i>Dies a quo</i> dell'esonero dall'obbligo di mantenimento. . . . .	171
8. Patti genitoriali sul mantenimento. . . . .	173
9. Inadempimento. . . . .	174
10. Rimedi. . . . .	175
10.1. Ordine di versamento diretto. . . . .	177
10.2. Profili processuali. . . . .	178
10.3. Impugnazioni. . . . .	180
10.4. Risarcimento del danno patrimoniale. . . . .	181
10.5. Risarcimento del danno non patrimoniale. . . . .	182
10.5.1. Applicazioni. . . . .	183
10.6. Misure relative all'affidamento genitoriale. . . . .	187
11. Inadempimento involontario. . . . .	188
11.1. Nascita non desiderata del figlio. . . . .	190

11.2. Nascita di figlio malformato per errore medico. . . . .	191
---	-----

CAPITOLO 8

**RAPPORTI PATRIMONIALI TRA CONIUGI. REGIMI CONVENZIONALI**

1. I rapporti patrimoniali tra coniugi. Cenni storici e inquadramento generale. .	196
1.1. Lineamenti fondamentali della disciplina dei rapporti patrimoniali tra coniugi in seguito alla riforma del diritto di famiglia. . . . .	197
1.2. Il <i>favor</i> della riforma per il regime di comunione dei beni. . . . .	200
2. Regime patrimoniale della famiglia e obblighi discendenti dal matrimonio. . .	202
2.1. Autonomia privata in ambito familiare e inderogabilità degli obblighi discendenti dal matrimonio. . . . .	204
3. Comunione legale e regole di acquisto di beni e diritti. . . . .	206
4. Regime legale e regimi convenzionali. . . . .	208
4.1. ( <i>Segue</i> ) I regimi patrimoniali atipici. . . . .	209
5. Le convenzioni matrimoniali. . . . .	211
5.1. Struttura e contenuto delle convenzioni matrimoniali. . . . .	214
5.2. Forma delle convenzioni matrimoniali. . . . .	216
5.3. Il regime pubblicitario delle convenzioni matrimoniali. Il regime "binario" previsto dal codice. . . . .	217
5.3.1. ( <i>Segue</i> ) La soluzione delle Sezioni Unite della Cassazione. . . .	219
6. Il divieto di costituzione di dote. . . . .	220
7. La destinazione di beni per scopi meritevoli di tutela come convenzione matrimoniale. . . . .	222

CAPITOLO 9

**LA COMUNIONE LEGALE**

1. Cenni storici e inquadramento generale. . . . .	228
2. Caratteri fondamentali della comunione legale. L'acquisto dei beni. . . . .	230
2.1. Conseguenze derivanti dall'impiego della nozione di acquisto. . . . .	233
3. Natura giuridica della comunione legale. . . . .	234
4. La rilevanza della quota nella comunione legale. . . . .	237
5. Comunione legale e responsabilità per debiti. . . . .	238
6. L'oggetto della comunione legale. . . . .	240
6.1. Gli acquisti a titolo originario. . . . .	243
6.1.1. L'acquisto per accessione dell'edificio costruito sul suolo di proprietà di un coniuge. . . . .	244
6.1.2. ( <i>Segue</i> ) La tutela del coniuge non proprietario del suolo. . . . .	245
6.2. La tesi affermatrice della caduta in comunione degli acquisti a titolo originario. L'usucapione. . . . .	247
6.3. La proprietà intellettuale. . . . .	250
6.4. I diritti di credito. La tesi negatrice della caduta in comunione. . . . .	250
6.4.1. La tesi favorevole alla caduta in comunione dei diritti di credito. .	253
6.4.1.1. Le conseguenze derivanti dall'accoglimento della tesi favorevole alla caduta in comunione dei diritti di credito. . . . .	256
6.4.2. I depositi bancari ed i conti correnti. . . . .	257
6.4.3. Le partecipazioni societarie in generale. . . . .	259
6.4.3.1. I singoli casi di partecipazioni societarie. . . . .	261
6.4.3.2. Partecipazioni societarie e responsabilità illimitata. .	261
6.4.4. Le quote di cooperative a responsabilità limitata. . . . .	263
6.4.5. Contratto preliminare stipulato da uno dei coniugi. . . . .	265

6.4.6.	Altre ipotesi di acquisto.. . . . .	266
7.	Regime fiscale degli acquisti in comunione legale. . . . .	268
8.	Comunione legale ed esercizio di impresa. . . . .	270
8.1.	Impresa coniugale e azienda coniugale. . . . .	272
8.1.1.	Azienda coniugale e gestione individuale.. . . . .	275
8.1.2.	Azienda coniugale e cogestione.. . . . .	276
8.2.	La disciplina dell'impresa coniugale. . . . .	278
8.2.1.	Le conseguenze sul piano applicativo dei diversi inquadramenti dell'impresa familiare. . . . .	280
8.3.	Impresa coniugale e società tra coniugi. . . . .	282
9.	La comunione <i>de residuo</i> : caratteri principali. . . . .	283
9.1.	L'amministrazione dei redditi personali prima dello scioglimento della comunione. . . . .	285
9.2.	Le categorie di beni della comunione <i>de residuo</i> : frutti dei beni personali e proventi dell'attività separata del singolo coniuge. . . . .	288
9.3.	(Segue) L'azienda gestita da uno solo dei coniugi. . . . .	289
9.3.1.	La destinazione di beni all'esercizio dell'impresa individuale del coniuge. . . . .	291
9.3.2.	Beni destinati all'esercizio dell'impresa ed incrementi. . . . .	293
9.3.3.	Fallimento del coniuge imprenditore e comunione <i>de residuo</i> . . . . .	295
9.4.	La caduta dei beni in comunione <i>de residuo</i> . . . . .	296
10.	I beni personali. . . . .	297
10.1.	L'acquisto di beni personali. . . . .	299
10.2.	Le fattispecie di acquisto di beni personali: i beni appartenuti anteriormente al matrimonio. . . . .	301
10.2.1.	I beni acquistati per effetto di donazione o successione. . . . .	302
10.2.2.	I beni di uso strettamente personale. . . . .	304
10.2.3.	I beni che servono all'esercizio della professione. . . . .	305
10.2.4.	I beni ottenuti a titolo di risarcimento dei danni ovvero attinenti alla perdita della capacità lavorativa. . . . .	307
10.2.5.	I beni acquistati con il prezzo del trasferimento dei beni personali o con il loro scambio. . . . .	308
11.	L'amministrazione dei beni della comunione legale. . . . .	310
11.1.	La nozione di atti di amministrazione dei beni comuni. . . . .	312
11.1.1.	Gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria. . . . .	314
11.1.2.	I contratti con cui si concedono o si acquistano diritti personali di godimento. . . . .	316
11.2.	La legittimazione processuale dei coniugi. . . . .	317
11.2.1.	Il litisconsorzio tra coniugi nelle azioni relative ad atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. . . . .	320
11.3.	Il rifiuto di consenso. . . . .	322
11.4.	Amministrazione affidata ad uno solo dei coniugi. . . . .	324
11.5.	L'esclusione del coniuge dall'amministrazione della comunione. . . . .	325
11.6.	Gli atti compiuti senza il necessario consenso. . . . .	327
11.6.1.	L'azione di annullamento. . . . .	329
11.6.2.	Gli atti di disposizione di beni mobili non registrati. . . . .	331
12.	La responsabilità per le obbligazioni contratte dai coniugi in comunione legale. . . . .	333
12.1.	Debiti contratti dai coniugi in comunione legale e responsabilità solidale. . . . .	335
12.2.	Gli obblighi gravanti sui beni della comunione. . . . .	336
12.2.1.	I pesi e gli oneri gravanti sui beni acquistati. . . . .	337
12.2.2.	I carichi dell'amministrazione. . . . .	339
12.2.3.	Le spese sostenute nell'interesse della famiglia. . . . .	340

12.2.3.1.	( <i>Segue</i> ) Obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia e doveri di contribuzione dei coniugi. . . . .	342
12.2.4.	Le obbligazioni contratte congiuntamente dai coniugi. . . . .	344
12.3.	Le obbligazioni personali dei coniugi in comunione legale. . . . .	346
12.3.1.	Le obbligazioni contratte separatamente dai coniugi in comunione legale. . . . .	347
12.3.1.1.	La responsabilità sussidiaria dei beni comuni per le obbligazioni personali dei coniugi. . . . .	348
12.3.1.2.	La responsabilità parziaria dei beni comuni per le obbligazioni personali dei coniugi. . . . .	350
12.3.1.3.	I rapporti tra creditori particolari e creditori della comunione. . . . .	352
12.4.	La responsabilità sussidiaria dei beni personali per le obbligazioni gravanti sulla comunione. . . . .	353
12.5.	L'inderogabilità della responsabilità patrimoniale dei coniugi in comunione legale. . . . .	355
13.	Lo scioglimento della comunione legale. . . . .	356
13.1.	Tassatività delle cause di scioglimento della comunione. . . . .	358
13.2.	Le singole cause scioglimento della comunione: la separazione personale dei coniugi. . . . .	359
13.2.1.	La riconciliazione e i suoi effetti sul regime patrimoniale. . . . .	361
13.3.	L'annullamento, lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio. . . . .	362
13.4.	La dichiarazione di assenza o morte presunta di uno dei coniugi. . . . .	363
13.5.	La separazione giudiziale dei beni. . . . .	365
13.5.1.	Il giudizio di separazione giudiziale dei beni. . . . .	367
13.6.	Il mutamento convenzionale del regime legale. . . . .	369
13.7.	Il fallimento di uno dei coniugi. . . . .	370
13.8.	Lo scioglimento della comunione legale sull'azienda coniugale. . . . .	372
14.	La divisione dei beni della comunione: i rimborsi e le restituzioni. . . . .	373
14.1.	Aspetti processuali del diritto ai rimborsi ed alle restituzioni. . . . .	376
14.2.	La divisione dei beni della comunione: la ripartizione dell'attivo e del passivo. . . . .	378
14.2.1.	Le operazioni divisionali del patrimonio comune. . . . .	379

CAPITOLO 10

**IL FONDO PATRIMONIALE**

1.	Profili generali. . . . .	386
2.	Le principali questioni poste dal fondo patrimoniale. . . . .	389
2.1.	Il fondo patrimoniale come regime patrimoniale della famiglia. . . . .	390
3.	Natura giuridica del fondo patrimoniale. . . . .	393
4.	Atto di costituzione del fondo e atto di dotazione di beni. . . . .	395
5.	La causa della destinazione di beni nel fondo. . . . .	397
6.	La costituzione del fondo patrimoniale. La forma degli atti <i>inter vivos</i> . . . . .	400
6.1.	( <i>Segue</i> ) L'accettazione. . . . .	403
6.2.	( <i>Segue</i> ) La forma degli atti <i>mortis causa</i> . . . . .	405
6.2.1.	Il titolo del lascito. . . . .	406
6.2.2.	La costituzione dopo la morte del coniuge. La revocabilità della proposta. . . . .	407
7.	Il fondo patrimoniale in favore della famiglia di fatto. . . . .	408
8.	I rapporti con istituti diversi: la successione. . . . .	409
8.1.	( <i>Segue</i> ) Riduzione e collazione. . . . .	410

8.2.	( <i>Segue</i> ) Il fallimento. . . . .	412
8.3.	( <i>Segue</i> ) L'azione revocatoria. . . . .	413
9.	L'oggetto del fondo patrimoniale. . . . .	414
9.1.	I beni immobili. . . . .	415
9.2.	I mobili iscritti nei pubblici registri. . . . .	416
9.3.	I rapporti con l'art. 2915 c.c. . . . .	417
9.4.	I titoli di credito. . . . .	420
9.4.1.	I titoli all'ordine e i titoli al portatore. . . . .	422
9.4.2.	Le azioni e le quote di società a responsabilità limitata. . . . .	422
9.5.	L'azienda. . . . .	424
9.6.	I diritti reali limitati. . . . .	427
9.6.1.	L'usufrutto atipico. . . . .	427
9.6.2.	L'usufrutto ordinario e gli altri diritti reali di godimento. . . . .	429
10.	L'amministrazione dei beni del fondo patrimoniale. Lineamenti generali. . . . .	431
10.1.	( <i>Segue</i> ) Tipologia degli atti di amministrazione. . . . .	433
10.1.1.	L'ordinaria amministrazione. . . . .	434
10.1.2.	La straordinaria amministrazione. . . . .	436
10.1.2.1.	La presenza di figli minori. . . . .	439
10.1.2.2.	I presupposti dell'autorizzazione. . . . .	441
10.1.2.3.	Il procedimento autorizzativo. . . . .	443
10.2.	I frutti dei beni del fondo e il loro utilizzo. . . . .	446
11.	L'esecuzione e la garanzia patrimoniale. . . . .	448
11.1.	L'esecuzione per debiti nascenti da fatto illecito. . . . .	450
11.2.	L'esecuzione per debiti tributari. . . . .	451
11.3.	Limiti all'azione esecutiva sui beni del fondo: limiti soggettivi. . . . .	452
11.3.1.	( <i>Segue</i> ) Limiti oggettivi. . . . .	454
11.3.1.1.	( <i>Segue</i> ) Le spese per l'attività imprenditoriale del coniuge. . . . .	456
11.3.2.	( <i>Segue</i> ) Gli atti compiuti dai coniugi in violazione delle regole di amministrazione. . . . .	459
11.3.3.	Tutela dei creditori e <i>beneficium excussionis</i> . . . . .	460
11.4.	Le garanzie reali e i privilegi. . . . .	462
12.	La cessazione del fondo patrimoniale. . . . .	464
12.1.	Le cause tipiche di scioglimento del fondo: l'annullamento del matrimonio. . . . .	464
12.2.	( <i>Segue</i> ) Lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio. . . . .	467
12.3.	( <i>Segue</i> ) La separazione personale dei coniugi. . . . .	468
12.4.	L'ammissibilità di cause di cessazione convenzionali atipiche. . . . .	469
12.4.1.	Esaurimento del fondo e scioglimento volontario. . . . .	470
12.4.1.1.	Limiti all'autonomia privata: la presenza di figli minori. . . . .	472
12.4.2.	L'estinzione per esaurimento dell'oggetto. . . . .	473
12.4.2.1.	L'estinzione del fondo patrimoniale in presenza di figli minori. . . . .	474
12.4.2.2.	La finalità e l'oggetto della tutela dell'art. 171, 2° co., c.c. . . . .	475
12.4.2.3.	Continuazione del fondo e diritti successori sul patrimonio del coniuge deceduto. . . . .	476
12.4.2.4.	L'amministrazione del fondo. . . . .	478
12.4.2.5.	La competenza e il procedimento. . . . .	479
12.4.2.5.1.	La competenza in caso di scioglimento volontario. . . . .	480
12.4.2.6.	L'attribuzione di una quota dei beni del fondo ai figli. . . . .	480
13.	Il regime pubblicitario del fondo patrimoniale. Inquadramento generale. . . . .	484

13.1. Il coordinamento tra le due forme di pubblicità. La posizione della dottrina. . . . .	485
13.2. ( <i>Segue</i> ) La posizione della giurisprudenza. . . . .	486
13.3. Modalità di trascrizione del fondo patrimoniale. . . . .	489

CAPITOLO 11

**LA SEPARAZIONE DEI BENI**

1. Profili generali. . . . .	495
2. Lineamenti fondamentali del regime di separazione dei beni. . . . .	496
3. I modi di costituzione del regime di separazione dei beni. . . . .	497
4. Il contenuto della convenzione costitutiva della separazione dei beni. . . . .	500
5. L'amministrazione dei beni. . . . .	502
5.1. La procura ad amministrare i beni dell'altro coniuge. . . . .	503
5.2. L'amministrazione non autorizzata. . . . .	504
6. Il godimento dei beni. . . . .	506
7. La prova della proprietà dei beni. . . . .	508
7.1. La presunzione di comproprietà. . . . .	511
8. La cessazione del regime di separazione dei beni. . . . .	512

CAPITOLO 12

**L'IMPRESA FAMILIARE**

1. Cenni storici. . . . .	517
2. Profili generali dell'impresa familiare. . . . .	519
3. La tutela del lavoro nella famiglia e nell'impresa. . . . .	521
4. La collaborazione nell'impresa familiare. . . . .	524
5. Il titolo costitutivo dell'impresa familiare. . . . .	525
6. La titolarità dell'impresa familiare. . . . .	528
6.1. Le conseguenze del carattere individuale dell'impresa familiare. . . . .	530
7. I soggetti dell'impresa familiare. . . . .	533
7.1. Impresa familiare e convivenza <i>more uxorio</i> . . . . .	535
8. I diritti dei partecipanti: il mantenimento. . . . .	537
8.1. Il diritto di partecipazione agli utili. . . . .	538
8.1.1. ( <i>Segue</i> ) La determinazione del diritto agli utili. . . . .	539
8.2. Il diritto agli incrementi e ai beni acquistati con gli utili. . . . .	542
9. L'amministrazione dell'impresa familiare. . . . .	543
9.1. Le modalità di partecipazione alle decisioni. . . . .	545
10. La cessazione dell'impresa familiare. . . . .	546
11. Il trasferimento del diritto di partecipazione. . . . .	548
12. Profili fiscali dell'impresa familiare. . . . .	550

CAPITOLO 13

**LA COMUNIONE CONVENZIONALE**

1. Cenni storici e profili generali. . . . .	555
2. Natura giuridica della comunione convenzionale. . . . .	557
3. Forma e pubblicità della comunione convenzionale. . . . .	559
4. L'oggetto della comunione convenzionale: ampliamento della comunione. . . . .	561
4.1. ( <i>Segue</i> ) Riduzione della comunione. . . . .	563
5. La responsabilità dei beni della comunione convenzionale. . . . .	564



**CAPITOLO 14  
LA FILIAZIONE**

**Sezione I – Figli nati nel matrimonio**

1.	La filiazione e lo stato di figlio. . . . .	569
2.	La filiazione legittima e la filiazione naturale: una discriminazione abrogata definitivamente. . . . .	570
3.	Titolarità formale e sostanziale della filiazione. . . . .	572
4.	Il rapporto di filiazione a seguito della l. 19 febbraio 2004, n. 40 (Fecondazione medicalmente assistita). . . . .	572
	4.1. La maternità surrogata. . . . .	578
	4.2. Gli interventi della l. 40/2004 in materia di disconoscimento di paternità. . . . .	579
5.	Disconoscimento della paternità e le modifiche della l. 219/2012. . . . .	581

**Sezione II – Procedure per le azioni di contestazione e di reclamo dello stato di figlio**

6.	La presunzione legale di paternità e di maternità. D.p.r. 396/2000. . . . .	584
7.	Le prove della filiazione: atto di nascita e possesso di stato. Le nuove disposizioni della l. 219/2012. . . . .	585
	7.1. Contestazione “dello stato di figlio”. . . . .	586
	7.2. Reclamo “dello stato di figlio”. . . . .	586

**Sezione III – Figli nati fuori dal matrimonio**

8.	Le nuove disposizioni sulla filiazione naturale secondo la l. 219/2012 e il d.lg. 154/2013. . . . .	588
	8.1. Riconoscimento di figlio e nuove disposizioni in tema di parentela naturale. . . . .	590
9.	La nuova situazione giuridica del figlio “non riconoscibile”. . . . .	593
10.	Figlio nato fuori dal matrimonio riconosciuto e inserimento nella famiglia legittima. . . . .	594
11.	Cognome del figlio nato fuori del matrimonio. . . . .	595
12.	Impugnazione dell’atto di riconoscimento di figlio nato fuori dal matrimonio.. . . .	597

**Sezione IV – Dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità. La legittimazione**

13.	La dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità. . . . .	600
14.	La legittimazione. Nuove disposizioni della legge 219/2012.. . . .	602

**CAPITOLO 15  
LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE**

**Sezione I – Diritti e doveri genitori-figli. Esercizio della responsabilità genitoriale**

1.	Dalla potestà alla responsabilità genitoriale. La nuova formulazione dell’art. 315- <i>bis</i> c.c. nella legge 219/2012. . . . .	604
2.	Il diritto di ascolto del minore. . . . .	606
3.	Il rinnovato concetto di ruolo genitoriale. L’art. 316 c.c. . . . .	608
4.	Nuove disposizioni in materia di impedimento di uno dei genitori. . . . .	609
5.	I rapporti con gli ascendenti (art. 317- <i>bis</i> c.c.). . . . .	610
6.	Il nuovo contenuto dell’art. 147 c.c. e coordinamento con la “responsabilità genitoriale”. . . . .	610

7.	Rappresentanza ed amministrazione dei beni del minore. . . . .	612
7.1.	Le scelte dei genitori in materia di salute del figlio nato o concepito. . .	614
8.	I doveri dei figli nell'ambito familiare. . . . .	616

Sezione II – **Decadenza e sospensione dalla responsabilità genitoriale**

9.	Decadenza, sospensione, estinzione della responsabilità genitoriale. . . . .	618
----	--	-----

CAPITOLO 16

**FECONDAZIONE ASSISTITA**

1.	La legge n. 40 del 2004. Inquadramento generale. . . . .	626
2.	Finalità della legge (art. 1). L'allargamento per via giurisprudenziale e la questione della soggettività del concepito. . . . .	627
2.1.	Uno snodo potenziale: la soggettività del concepito ( <i>in vitro</i> ), tra lettera della legge e interpretazione costituzionale. . . . .	629
3.	L'accesso alle tecniche. Requisiti soggettivi, limiti e consenso informato. . . .	631
3.1.	L'apertura a coppie conviventi non coniugate: il "nodo" della determinazione della natura della relazione. . . . .	632
3.2.	Il divieto di fecondazione <i>post mortem</i> : la positivizzazione di un principio giurisprudenziale (artt. 5 e 12, 2° co.). . . . .	633
3.3.	Il requisito del consenso informato della coppia: attuazione (incerta) di un principio costituzionale consolidato. . . . .	634
4.	Stato giuridico del nato fra disconoscimento di paternità, anonimato della madre e divieto di fecondazione eterologa. . . . .	636
4.1.	Lo "strappo" del divieto di parto innominato: la prevalenza (assoluta?) della posizione del nato da fecondazione assistita su quella della madre. . . . .	639
4.2.	Il divieto di fecondazione c.d. eterologa: apparenti paradossi e (possibile) evoluzione giurisprudenziale. . . . .	640
5.	Divieti e sanzioni: la paradigmatica questione della diagnosi preimpianto (e della ricerca con embrioni). . . . .	642
5.1.	L'inevitabile cammino giudiziario della legge 40: la prima fase di adesione alla lettera e allo spirito della legge. . . . .	643
5.2.	La seconda fase del cammino: la "bussola" della interpretazione costituzionalmente conforme. . . . .	644
5.3.	La terza fase: la "riperimetrazione" giurisprudenziale delle finalità della legge. . . . .	645
5.4.	Una questione "di nicchia" ma paradigmatica: l'ammissibilità della ricerca con embrioni e cellule staminali embrionali. . . . .	648
5.5.	Il divieto di surrogazione di maternità (art. 12): prime (ondivaghe) applicazioni giurisprudenziali. . . . .	649
6.	Misure di tutela dell'embrione: crioconservazione, applicazione delle tecniche di fecondazione e sospensione del trasferimento. . . . .	651
6.1.	L'intervento della Corte costituzionale: ragionevolezza della legge tra discrezionalità legislativa e autonomia medica. . . . .	653
6.2.	Il simbolismo penale e i suoi effetti a cascata sul piano civilistico: il reato di distruzione di embrioni (art. 14, 6° co.). . . . .	655
7.	Conclusioni: cosa resta (da modificare) della legge 40?. . . . .	656

CAPITOLO 17

**L'ORDINE DI PROTEZIONE CIVILE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI**

1.	Legge 4 aprile 2001, n. 154. . . . .	665
----	--------------------------------------	-----

1.1.	Le modifiche intervenute alla l. 154/2001.. . . . .	665
1.2.	Natura degli ordini di protezione.. . . . .	666
2.	Violenza e abuso familiare.. . . . .	667
3.	I presupposti per l'emissione del provvedimento.. . . . .	668
3.1.	La condotta pregiudizievole.. . . . .	669
3.2.	Il grave pregiudizio all'integrità fisica, morale e alla libertà.. . . . .	670
3.3.	Il requisito della gravità.. . . . .	671
3.4.	Il nesso di causalità.. . . . .	672
4.	Ordine di protezione e procedimento di separazione o divorzio.. . . . .	672
4.1.	Prima dell'udienza presidenziale.. . . . .	673
4.2.	Dopo l'udienza presidenziale.. . . . .	673
4.3.	Davanti al giudice istruttore.. . . . .	673
4.4.	I coniugi separati.. . . . .	674
4.5.	Dopo il divorzio.. . . . .	674
5.	Il contenuto dell'ordine di protezione.. . . . .	675
6.	I soggetti e il requisito della convivenza.. . . . .	676
7.	L'intervento dei servizi sociali, dei centri di mediazione e delle case protette.. . . . .	677
8.	Difficoltà e contestazioni nell'esecuzione.. . . . .	678
9.	Revoca dei provvedimenti emessi.. . . . .	679
10.	La tutela transnazionale.. . . . .	680
10.1.	La Convenzione di Istanbul.. . . . .	680
10.2.	L'ordine di protezione europeo: Direttiva 2011/99 UE.. . . . .	680
10.3.	Il Regolamento (UE) n. 606/2013 e la direttiva 2012/29/UE.. . . . .	682

## CAPITOLO 18

### TUTELA DEI MINORI

1.	La tutela giuridica dei minori. Origini ed evoluzione dell'istituto.. . . . .	686
1.1.	Responsabilità genitoriale e tutela dei minori. Limiti dell'istituto.. . . . .	689
2.	L'apertura della tutela, presupposti e competenze.. . . . .	690
3.	La scelta del tutore.. . . . .	692
3.1.	Tutela dei minori affidata ad enti di assistenza.. . . . .	694
3.2.	Il conflitto di interessi.. . . . .	694
4.	Doverosità e gratuità della tutela.. . . . .	695
5.	Il protutore e il curatore speciale. Diligenza e responsabilità.. . . . .	696
6.	La questione dei minori stranieri non accompagnati. Brevi riflessioni.. . . . .	697
7.	Le funzioni del tutore.. . . . .	700
8.	Doveri del minore, condotta irregolare e allontanamento.. . . . .	700
9.	Provvedimenti del giudice tutelare riguardo l'educazione del minore e modifiche della legge 219/2012. Diligenza e responsabilità del tutore.. . . . .	701
10.	Casi in cui la tutela viene a cessare.. . . . .	702
11.	Rendiconto finale.. . . . .	703
12.	Prescrizione delle azioni relative alla tutela.. . . . .	704
13.	Riflessioni conclusive sulla figura del tutore: un nuovo processo culturale e giuridico che porti a sostituire la figura del tutore dei minori con quella dell'amministratore di sostegno.. . . . .	705

## CAPITOLO 19

### ADOZIONE DEI MINORI

#### Sezione I – Requisiti per l'adozione

1.	Il requisito del matrimonio come garanzia di stabilità. Parziale apertura verso le famiglie di fatto.. . . . .	709
----	--	-----

2.	Idoneità affettiva e capacità di educare. . . . .	714
3.	Differenza di età tra adottante e adottato: superamento del criterio dell' <i>imitatio naturae</i> . . . . .	716
<b>Sezione II – La dichiarazione di adottabilità</b>		
4.	Profili introduttivi. . . . .	722
5.	Le singole ipotesi di abbandono. Il ruolo dei parenti. . . . .	728
6.	La causa di forza maggiore. . . . .	734
7.	La segnalazione della situazione di abbandono: facoltà ed obbligo. . . . .	736
8.	Gli accertamenti tramite i servizi sociali locali e gli organi di pubblica sicurezza. . . . .	737
<b>Sezione III – Tendenze evolutive dell'affidamento preadottivo</b>		
9.	Natura e funzione dell'affidamento preadottivo. . . . .	741
10.	Il procedimento: la domanda, gli accertamenti preliminari, i requisiti degli adottanti. . . . .	742
11.	Coppie "di fatto" e affidamento preadottivo. . . . .	745
12.	I limiti d'età per l'adozione. . . . .	748
13.	Indagini del Tribunale e scelta "comparativa" della coppia. . . . .	750
14.	Il sistema delle audizioni e la capacità di discernimento. . . . .	753
15.	La revoca dell'affidamento preadottivo ed il regime delle impugnazioni. . . . .	756
<b>Sezione IV – La dichiarazione di adozione e la rilevanza della soggettività della persona-minore</b>		
16.	Premessa metodologica. . . . .	765
17.	Il rimedio dell'adozione ed il presunto diritto soggettivo del minore ad una famiglia. . . . .	769
18.	Il ruolo della solidarietà tra "indisponibilità finanziarie", eguaglianza sostanziale e parità di trattamento. . . . .	775
19.	La dichiarazione di adozione: il rapporto tra intervento giudiziale e "private determinazioni". Le pericolose conseguenze delle tendenze liberiste in ambito familiare. La preminenza del <i>favor minoris</i> nella l. n. 184/1983. . . . .	778
20.	Il ruolo delle audizioni (anche dell'infradodicesenne capace di discernere); la forza preclusiva del consenso dell'adottato ultraquattordicesenne (avente natura negoziale); la funzione e i limiti della verifica giudiziale. . . . .	782
21.	L'eventuale possibilità della dichiarazione di adozione in caso di morte o di sopravvenuta incapacità di uno dei coniugi affidatari. L'ulteriore ipotesi peculiare della separazione personale intervenuta durante l'affidamento preadottivo. . . . .	787
22.	La sentenza conclusiva del procedimento relativo alla dichiarazione di adozione. . . . .	790
23.	L'appellabilità della sentenza sia favorevole che contraria all'adozione; i legittimati a proporre gravame; la celerità delle singole impugnazioni. . . . .	791
24.	La conoscenza delle origini dell'adottato. . . . .	795
<b>Sezione V – Adozione in casi particolari</b>		
25.	Premessa. . . . .	802
26.	L'adozione da parte di parenti o di persone legate al minore da rapporto stabile e duraturo. . . . .	804
27.	Adozione del figlio dell'altro coniuge. . . . .	807
28.	Adozione di minore portatore di handicap. . . . .	811

29. Ipotesi di impossibilità di affidamento preadottivo. . . . .	812
--	-----

**Sezione VI – La revoca dell’adozione in casi particolari**

30. Considerazioni introduttive. . . . .	815
31. L’adozione in casi particolari e l’interesse del minore. . . . .	817
32. Morte dell’adottante e soggetti legittimati. . . . .	821
33. La procedura; provvedimenti per la cura del minore e richiamo agli artt. 330 e ss. C.C. . . . .	822
34. Revoca dell’adozione per fatto imputabile all’adottante. Legittimazione e procedimento. . . . .	823
35. Violazione dei doveri incombenti sugli adottanti e revoca su istanza del p.m.. . . . .	825
36. Carattere costitutivo e decorrenza degli effetti della sentenza di revoca. . . . .	826

**CAPITOLO 20**

**ALIMENTI**

1. Profili generali. . . . .	831
2. Fondamento dell’obbligazione alimentare. . . . .	834
3. Soggetti obbligati e tassatività dell’elencazione. . . . .	835
4. I presupposti oggettivi per la nascita del diritto agli alimenti: a) lo stato di bisogno. . . . .	838
4.1. I criteri valutativi dello stato di bisogno. . . . .	840
b) L’incapacità di provvedere al proprio mantenimento. . . . .	842
c) La capacità economica dell’obbligato. . . . .	843
7. L’onere della prova e la misura degli alimenti. . . . .	845
8. Le modalità di somministrazione degli alimenti. . . . .	847
9. Le vicende modificative dell’obbligazione alimentare: generalità. . . . .	850
10. Il mutamento dei presupposti oggettivi. . . . .	851
11. La svalutazione monetaria. . . . .	852
12. Il comportamento dell’avente diritto: la condotta disordinata o riprovevole. . . . .	853
13. Il comportamento dell’obbligato. . . . .	855
14. Cessazione dell’obbligo alimentare per sopravvenienza o sopravvenuta capacità di un obbligato di grado anteriore. . . . .	856
15. Morte dell’obbligato. . . . .	858
16. Cessazione per decadenza dell’avente diritto dalla responsabilità genitoriale sui figli. . . . .	859
17. Altre cause di estinzione dell’obbligazione alimentare. . . . .	860
18. Il concorso di obbligati. . . . .	861
19. Il concorso fra aventi diritto. . . . .	864
20. Adempimento dell’obbligazione alimentare e autonomia gestionale dell’alimentando . . . . .	865
21. Decorrenza degli alimenti. . . . .	867
22. L’assegno provvisorio. . . . .	869

<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	871
---------------------------------------	-----

<i>Indice analitico</i> . . . . .	891
-----------------------------------	-----